Anno III N. 61

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercordì 12 marzo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 11 marzo.

I principali diarii italiani d'ogni Partito hanno emesso dichiarazioni favorevoli alla *grazia* del Passannante. Da canto nostro, noi riteniamo che non convengano questi impulsi, perchè il Re conceda di prolungare la vita a quell'ignobile malfattore. Al gran cuore di Umberto tutti gl'Italiani già sanno come sarebbe di grave peso il respingere le proposte di clemenza che gli venissero fatte. Ma ancora è ignota la deliberazione del Ministero su questo argomento.

Alla Camera si annunciò un'interrogazione dell'on. Sella, che sarebbe il segnale dell'inizio delle ostilità per parte della Destra. L'on. capo dell'Opposizione di Sua Maestà con la sua interrogazione tende a gittare il biasimo sul Ministro delle finanze pel ritardo dell'esposizione finanziaria, e della presentazione del bilancio definitivo. E poichè sono note le difficoltà, tra cui dibattesi l'on. Magliani avendo di fronte le previsioni del Doda e la Relazione del Corbetta, egli profitta di queste difficoltà per principiare gli attacchi. Ancora non venne stabilito il giorno per lo svolgimento di essa interrogazione.

I principali diari parigini continuano nelle polemiche concernenti le note aspirazioni dei radicali ed il contegno del Ministero Waddington, e quasi tutti opinano che nell'Assemblea la vittoria spetterà al Governo, dacchè tutti i Repubblicani moderati stanno per lui.

I diari di Berlino hanno cominciato una specie di campagna diplomatica, nella quale combattono la politica della Russia e seminano sospetti di segrete intelligenze a scapito della pace d'Europa. Essi tengono ora l'Austria quale indivisibile alleata della Germania, e le attribuiscono il rifiuto di un nuovo Congresso, e ciò in vista di un accordo anglo-russo con pregiudizio degl'interessi austro-ungarici in Oriente. Quindi allargano la polemica per dimostrare che ogni concessione alla Russia sarebbe dannosa per la Germania. Sono parole; ma intanto supponesi che ad esse non sia estraneo Bismarck, ch'è uomo di fatti, ed i fatti potrebbero prepararsi, e da un punto all'altro dare impensate conseguenze al trattato di Berlino.

Un telegramma da Londra fa capire come sieno già cominciate trattative di pace col nuovo Emiro dell'Afganistan Yakub Kan, e come il Governo inglese nutra il progetto di tener occupata Kurum quale indennizzo per le spese della guerra.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta dell'* 11).

Annunziasi una interrogazione di Marani al ministro Coppino intorno l'amministrazione del Collegio Allegni in Correggio.

Si prosegue la discussione dei capitoli del bilancio pel Ministero dell'istruzione.

Lugli e Diligenti pregano il ministro a non indugiare la riforma dell'ordinamento nei ginnasi, e nell'insegnamento che vi è dato, uniformandoli e migliorandoli.

Griffini raccomanda di studiare il modo di fondere le scuole classiche alle tecniche.

Bonghi propone di detrarre da questo capitolo 15 mila lire per sussidio a Firenze onde possa istituire un nuovo ginnasio.

Il ministro Coppino risponde promettendo di presentare una legge sul riordinamento dell'istruzione secondaria; acconsente alla proposta Bonghi che è approvata dalla Camera.

Fambri richiama l'attenzione del ministro sopra le condizioni misere degli istitutori nei Convitti nazionali, lo eccita a migliorarle immediatamente, secondo i mezzi disponibili e di migliorare stabilmente con leggi e con riforme i Convitti.

Il ministro dice conoscere le condizioni lamentevoli in cui versano tali istitutori e avere avvisato di porvi rimedio.

Luzzatti fa notare gl'inconvenienti che derivano dall'attuale distribuzione dell'insegnamento tecnico e professionale, la loro spesso incerta dipendenza da due dicasteri, che oramai è tempo di definire.

Il ministro consente con Luzzatti, e notifica che si sta studiando il riordinamento degli studi indicati; spera che ogni controversia sorta in proposito possa essere presto composta.

Cadenazzi raccomanda al ministro, il quale acconsente, che l'istituto di Mantova venga pel prossimo anno scolastico dichiarato governativo.

Ercole fa istanze perchè le distribuzioni dei sussidi all'istruzione elementare ed ai maestri sia fatta non solo più equamente, ma anche in proporzioni più convenienti, fissandone il limite minimo a L. 100 e domandando maggiori stanziamenti se occorrono.

Il ministro dà spiegazioni, ed accoglie le raccomandazioni rivoltegli. Il ministro dichiara a Ceresa di essere disposto a soddisfare ai provvedimenti domandati per l'Università di Torino.

De Renzis propone la soppressione del capitolo per assegnamento alla Accademia della Crusca, non vedendosi il suo vocabolario compilato, ma dopo osservazioni di Martini e del ministro, viene approvato.

Tutti i capitoli vengono infine approvati ed anche lo stanziamento complessivo del bilancio in Lire 27,846,953.

Domandasi da Toaldi al ministro dell'agricoltura perchè non sieno ancora distribuiti i semi di vite americana che resiste alla filossera, ed il ministro risponde che se ne fa già la spedizione.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene: Decreti per la costituzione in enti morali di due legati l'uno nel comune di Salaro (Milano) l'altro nel comune di Formigini (Modena). Disposizioni del personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia.

— Il ministro guardasigilli ha sottoposto alla firma reale altri decreti riguardanti nuovi movimenti nel personale giudiziario. Longo, primo presidente della Corte d'Appello di Roma fu trasferito a Napoli. Pironti, presidente di sezione alla Corte di Cassazione di Napoli fu traslocato a Firenze. Marinelli, sostituto procuratore generale a Roma fu nominato

APPENDICE

PROCESSO PASSANNANTE

(*Udienza del 7 marzo.*)

Stamane, al palazzo di giustizia, tutto è stato disposto diversamente.

Il cancello che immette al 1° p° a destra è chiuso ed è guardato dai funzionari di P. S., i quali fanno passare le sole persone munite di biglietti. Così si fosse fatto ieri!

Alle nove già gran parte del Pubblico invitato ha preso posto; alla tribuna delle signore se ne contano parecchie.

Buona parte dei *reporters* cercano di trovar posto nel pretorio; il presidente fa uno *speach* in proposito: il nostro cronista giudiziario che era sospeso fra cielo e terra chiede al Presidente che trovi anche a lui un posto nel pretorio. Mentre il Presidente medita, l'avvocato Tarantini cede gentilmente il banco della difesa ai rappresentanti della stampa e s'accontenta, alla meglio, d'un piccolo tavolo posto davanti a quello occupato dalla stampa cittadina e di Roma.

Alcuni *reporters* si preparano un posticino sul banco del Procuratore generale, ma sono gentilmente pregati d'allontanarsi dal cav. Pugliesi sostituto procurator generale, il quale fa osservare che il comm. La Francesca deve avere a' lato i suoi sostituti.

I *reporters* osservano che l'esperienza d'ieri ha provato essere impossibile alla stampa raccogliere il resoconto in un sito lontano dal pretorio.

Diversi magistrati si acconciano alla meglio presso il banco del P. M. e dietro il banco dei giurati; molti aggiunti giudiziari ed altri magistrati stanno ritti.

Oggi il pretorio è quasi tutto occupato dagli avvocati, comodamente seduti dietro il banco della difesa e all'intorno.

Molti deputati ed autorità civili prendono posto, piggiati, innanzi al banco del cancelliere.

La tribuna delle signore è più affollata di ieri; fra esse abbonda l'età matura; ieri abbondavano le ragazze.

Prima della lettura degli atti, l'avvocato Tarantini, pregato da' nostri *reporters*, rioccupa col figlio il suo posto al solito banco; il nostro *reporter* e quello di un giornale romano occupano il posto al piccolo tavolo lasciato dal Tarantini.

Le descrizioni *fuor d'opera* devono, adesso, essere finite — Sono le 10 e 25; entra la Corte.

Il cicaleccio cessa come per incanto. Anche le signore della tribuna hanno perduta la parola.

La prende il presidente Ferri per fare un altro piccolo discorso.

Il cav. Ferri è commosso; lo si sente dal modo con cui pronuncia queste parole: «Vi raccomando, come ieri, come poco fa, di far onore alla nostra Napoli. In questa causa abbiamo bisogno di calma, e perciò vi raccomando l'ordine anzitutto.»

Qualcuno osserva che la commozione era una cosa inutile in questo momento; ma i *reporters* non badano al motto di spirito. Ci è qualche cosa di più interessante che si accaparra la loro attenzione. Che?

L'assenza di Passanante.

Perchè l'accusato non si vede?

L'avvocato Tarantini domanda la parola: il perchè l'udremo certo da lui.

Avvocato. Signor presidente, io debbo fare una dichiarazione a nome del mio difeso. Il Passannante, in preda ancora all'emozione della discussione di ieri, rifiuta d'intervenire all'udienza — ma domanda, malgrado ciò, che il dibattimento continui.

Presidente. A norma del disposto della legge ordina all'usciere Cattaneo di recarsi dall'accusato a intimargli d'obbedire ai voleri della legge (art. 629) e redigere analogo verbale della intimazione e della risposta che le verrà data.

L'usciere esce, e poco dopo ritorna dando lettura del verbale.

L'accusato non rifiuta più d'intervenire all'udienza, egli dichiarò all'usciere di essere a disposizione della giustizia.

Dopo pochi istanti Passannante è tradotto nella aula dai carabinieri.

È molto mutato, in apparenza almeno, da quello di ieri. Non sorride più, non scherza più, non mastica più saliva. È pallido — sale, a capo chino, sull'ultimo stallo del banco degli accusati, più in

procuratore generale a Catanzaro. Furono posti a riposo il procuratore generale Cospi, in seguito al rifiuto opposto di recarsi da Cagliari a Messina, ed il d'Agliano presidente di sezione della Corte di Cassazione di Torino. Colonnetti, procuratore del re ad Aqui fu nominato consigliere della Corte di Appello di Napoli.

— Vennero fatte varie nomine nelle Intendenze di finanza. Furono nominati intendenti, Cardani, ispettore del demanio, e Gaudenzi, caposezione: si nominarono pure diversi altri segretari d' intendenza. A conservatori delle ipoteche vennero chiamati quattro ispettori demaniali.

— Al Ministero dei lavori pubblici fu istituito un ufficio tecnico apposito per preparare un piano completo per la bonifica dell' Agro Romano, proponendovi il sig. Andreucci, ingegnere capo del genio civile.

— Sono premature tutte le voci poste in giro che si voglia far grazia al Passanante. Il Consiglio dei ministri si asterrà da ogni proposta, lasciando libera l' iniziativa alla Corona

— Sappiamo che S. M. il Re, informato dal generale Medici delle condizioni infelici in cui versa la famiglia del compianto deputato Nicola Del Vecchio, ha spedito dalla sua Cassetta particolare la somma di L. 2000 al comm. Sacco in Napoli, perché sieno consegnate alla vedova. Quest' atto generoso del Re è superiore ad ogni encomio, ed incontrerà certamente la generale approvazione.

— Contrariamente ad ogni smentita, possiamo confermare — scrive la *Sinistra* — che alcuni commissari per il progetto di legge a favore di Firenze avevano l' intenzione di portare la cifra da 49 a 60 milioni. Data la notizia, produsse viva impressione nei deputati, tanto che l' onorevole Martini rilevò la sera stessa in seno della Commissione la pessima accoglienza fatta ad essa. Venne abbandonato il pensiero dell' aumento da quelli stessi che lo avevano proposto.

— Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per oggi mercoledì col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell' interno per l' anno 1879.
2. Id. del Ministero delle finanze.
3. Id. del Ministero del tesoro.
4. Modificazione all' art. 4 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Col giorno 14 marzo p. v. S. M. il Re Umberto I° compie il suo 35° anno. — Sappiamo che S. M. in quel giorno passerà in rivista al Maccao le milizie di guarnigione in Roma; quindi riceverà le rappresentanze di alcune Società operaie che presenteranno a S. M. le felicitazioni per il suo compleanno e per lo scampato pericolo di Napoli.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 10 marzo: Fece eccellente impressione un articolo della *République Française* contro il processo ai ministri del 16 maggio.

Girardin scrive nella *France*:

« La grande vittoria ottenuta colle elezioni soddisfece il paese, — oggi bisogna lavorare per le riforme efficaci. » Girardin esprime il desiderio che si trovi una maggioranza per respingere il processo senza che occorra il voto delle destre.

Il processo viene propugnato dai giornali: *Siècle*, *Rappel*, *Evénement*, *Voltaire*, *Révolution Française*, *Marseillaise*, e *Lanterne*.

Si iscrissero nella Camera per parlare in favore i deputati: Madier-Montjau, Louis Blanc, Floquet, Laisant, Perin e Lockroy; per parlar contro: Renault, Bethmont e Cassagnac. Quest' ultimo invita i bonapartisti ad astenersi dal fare uno smacco al ministero.

Mac-Mahon avrebbe scritto alla Commissione d' inchiesta che vuole essere compreso nell' accusa contro i ministeri Broglie e Rochebouet. Si assicura che il ministero accetterà un ordine del giorno in cui la Camera, rinunciando al processo, stimmatizzerà quei ministeri.

— È indubitato che sarà votato il ritorno facoltativo delle Camere a Parigi.

— Grevy, invitato dal municipio di Nancy all' inaugurazione della statua di Thiers, rispose di non poter per ora assicurare di recarvisi, ma che sarebbe suo desiderio di assistere a quella solennità.

— Si dice che il conte di Chambord pubblicherà fra breve una lettera in cui esprimerà il suo orrore per le idee oggi trionfanti in Francia.

— Nel governo russo di Charkow è incominciato un interessantissimo processo, che sta in relazione con l'assassinio del governatore Krapotkin e con gli ultimi fatti avvenuti in quella città. Il principale accusato è il noto nichilista Fomin, a cui si addebita di appartenere al comitato dei capi rivoluzionari russi, di aver commesso come tale parecchi delitti, e fra questi l' assassinio di un gendarme. Un importante prigioniero politico veniva tradotto in vettura da Charkow ad un luogo vicino. Fomin insieme ad altri nichilisti si trasvestirono da cosacchi ed assalirono la carrozza. Furono scambiati parecchi colpi. Un gendarme fu ucciso: gli altri poterono salvarsi traendo seco il prigioniero. Fomin fu poi riconosciuto da uno dei gendarmi. Fu tosto arrestato e da 10 mesi che trovasi in carcere ebbe a soffrire parecchi maltrattamenti dal generale Krapotkin. Si attribuisce quindi ai suoi partigiani l' assassinio commesso sul governatore. Il processo si fa in questi giorni a porte chiuse. Un grosso distaccamento di truppe custodisce il palazzo di giustizia, temendosi continuamente nuovi tentativi dei nichilisti.

DALLA PROVINCIA

Indice alfabetico generale delle frazioni, casali e colmelli che compongono il Regno d' Italia.

Sotto questo titolo il signor Antonio Raimondo Rossi, segretario municipale di San Vito al Tagliamento, ha pubblicato un grossissimo volume di 1200 pagine in quarto. Nella compilazione del sig. Rossi vi è tutto quanto può occorrere di sapere sopra questo o quel paese d' Italia (compresevi le Provincie illiriche e compreso anche il Trentino). Risulta evidentissimo il Comune, il Mandamento, il Circondario e la Provincia a cui questo o quel paese appartiene; da qual Pretura, Tribunale, Collegio elettorale, Sezione e Diocesi esso dipende. Emerge inoltre la popolazione esistente (sulla base del Censimento del 1871), e risultano altresì le Stazioni ferroviarie, gli Ufficii postali e telegrafici che in questo od in quel paese si trovano.

I varii indici consimili finora conosciuti non portano che 8000 nomi, poco più, mentre questo del sig. Rossi ne conta oltre 44,000! È lavoro quindi che deve tornare d' incontrastata utilità agli Ufficì pubblici, sia governativi, che municipali, e a tutti quei privati che hanno estesi rapporti commerciali nell' Italia o che volessero averne. Il signor Rossi attese da molti anni a questo suo lavoro, che ora ha veduto la luce; ma vi attese con cura grandissima e con molto amore, il che risulta dall' opera raccomandabilissima sotto ogni riguardo.

Sta in fronte all'opera una lusinghiera lettera dell'on. Lanza in data 2 marzo 1872 quando egli era ministro dell' interno, colla quale l' illustre uomo incoraggia il Rossi alla sua impresa, e ciò in seguito ad un saggio dell'opera che aveva veduto.

Havvi anche un elenco di 359 città italiane poste per ordine di popolazione.

Il volume è assai bene stampato dalla tipografia Polo, San Vito al Tagliamento, e costa italiane L. 10.

CRONACA DI CITTÀ

Per l'Esposizione-Fiera di vini friulani, di cui in questo Giornale si è già fatto cenno, la Commissione ordinatrice espressamente nominata dall' Associazione agraria, dalla Camera provinciale di commercio ed arti e dal Municipio di Udine ha fissati i giorni 14, 15 e 16 agosto prossimo venturo; ed ha prese disposizioni opportune affinchè questo mezzo, altrove con tanta utilità praticato e che da noi pure si vuole in quest'anno per la prima volta sperimentare, torni realmente vantaggioso allo scopo cui è diretto, al miglioramento, cioè, e all' incremento dell' industria enotecnica della nostra Provincia.

Possiamo intanto annunciare che i locali all'uopo destinati sono i bei portici di S. Giovanni, sul piazzale dirimpetto al nostro palazzo di città, con le annessevi stanze terrene, le quali ottimamente serviranno a custodia temporaria dei vini e degli altri oggetti della mostra.

Alla detta Esposizione-Fiera saranno ammessi vini di ogni qualità ed età (rossi, bianchi, da pasto e da *desert*), purchè prodotti nel territorio friulano (Provincia naturale di quà e di là del Judri), altri prodotti congeneri (vermouth, acquevite, aceti, rosolii, ecc. ecc), nonchè macchine ed attrezzi, vendibili, non vendibili e di qualsiasi provenienza, che servono all' industria della vinificazione od alla viticoltura.

I vini comuni da pasto dovendo formare l' obbiettivo principale degli studi che i promotori della nuova istituzione si propongono, ciascun espositore

---

su d' ieri. Poggia le spalle al muro, volge il viso alla Corte, e scoppia in pianto.

È commozione vera o finta la sua? E chi potrebbe dire ciò che succede in questo momento in quell' anima? Chi potrebbe dire per via di quale processo di secrezione intellettuale il cinismo di ieri sia scomparso per lasciar luogo al sentimento, al dolore, alle lagrime?

L' uditorio prova come un sussulto.

Passannante, invitato dal presidente, siede, ma non ristà dal piangere.

Pres. Calmatevi, Passanante, calmatevi.

L'accusato continua a piangere dirotto. Trae di tasca un fazzoletto di colore, se lo passa sugli occhi per asciugarseli, se lo avvicina alle labbra, e la sala silenziosa d'ogni altro rumore, risuona de' suoi singhiozzi.

Il Presidente torna ad invitare Passannante alla calma, ma Passannante continua a piangere.

Perchè non ha pianto anche ieri?

— Finge — osserva uno scettico.

— No; quello è dolore vero, reale, profondo, risponde un altro.

Chi ha ragione?

Il Pubblico è commosso e tradisce la sua commozione con un sordo mormorio.

Pres. Signori, debbo avvertire che io non potrò permettere e reprimerò tosto qualunque segno di approvazione o disapprovazione. Ordinerò che venga sgomberata immantinente la sala e levata l'udienza, se la sacra tranquillità di quest'aula venisse per qualunque modo turbata.

Fatto questo fervorino, il Presidente fa procedere all'appello dei giurati.

Sono tutti presenti.

Il Presidente ordina quindi al Cancelliere Baccicalupi di procedere alla lettura di altri atti inerenti alla causa.

Si dà lettura della relazione dei periti. La conclusione della perizia, conclusione testuale, è questa:

« In tutti gl'interrogatori (*Passannante*) si mostra coerente e fermo nei suoi principii, converte l'intenzione di uccidere il Re in quella di fare uno sfregio a lui ed al popolo plaudente. Nulla in tutto ciò di morboso, di non preveduto, non uno istante di smarrimento o di confusione. La sua mente è sempre limpida, sempre coerente. Vediamo è vero, un uomo che si espone al sacrifizio della propria vita, ma questo è uno dei più fermi suoi sentimenti, e non è per lui sorgente della menoma esitazione.

« Ma qual fu dunque il movente che lo determinò a tale atto? Fu estrinseco o intrinseco a lui? Era forse nella mente, o adempiva egli un mandato? E se è un principio d'attuazione delle sue idee, che sperava egli dalla sua riuscita?

« Sapeva o sperava un movimento già organizzato per cangiare l'attuale ordine di cose. Qui dobbiamo arrestarci, perchè ci mancano gli elementi per risolvere il problema.

« Dobbiamo perciò limitarci a quelli che ci fornisce egli stesso con le proprie confessioni.

« Egli dice che ciò che lo determinò *fu la vista delle pompe che il popolo* (ma non secondo lui il *vero popolo*) preparava per accogliere festosamente il suo idolo: ciò lo spinse a dare un solenne *esempio*, un *richiamo al popolo*.

« Ciò è in rapporto certamente con tutte le sue idee: dato che sia il vero, è un movente logico che discende direttamente dai principii ch'egli professa, e dei quali desidera ardentemente l'attuazione.

« Ecco che anche addentrandoci per quanto ci è possibile negli ultimi penetrali della sua coscienza, e addentrandoci a frugare il movente determinante al suo enorme delitto con gli elementi che egli stesso ci fornisce, noi troviamo una spiegazione logica che allontana qualunque idea di un movente morboso.

« Nessuno adunque degli effetti che l'ordine delle idee, cui egli ha dedicato la sua esistenza, ha prodotto nei varii momenti della sua vita, presenta alcun carattere da doverlo qualificare morboso.

« D' altra parte lo esame di tutte le sue funzioni psichiche, di quelle di relazioni, e di quelle della vita vegetativa, non ha dimostrato alcun segno che parli di una alterazione qualsiasi nel suo sistema nervoso; anzi la sua sensibilità è in parti squisita, la mobilità morale in tutte le funzioni organiche, abbastanza regolari.

« Nessuno adunque dei segni funzionali che non

dovrà presentarne almeno un ettolitro od altrimenti cento bottiglie di ordinaria capacità.

Tempo utile per le dichiarazioni dei produttori concorrenti all'Esposizione-Fiera sarà, rispettivamente ai vini, sino a tutto luglio; e pegli altri oggetti, a tutto giugno p. v.

Altre informazioni in proposito si possono avere alla sede della Commissione ordinatrice, presso gli uffizi dell'Associazione agraria Friulana (Udine, palazzo Bartolini).

Duello. Il dì 6 andante, in territorio di Sacile, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra certo D. G. e U. N., nel quale rimase leggermente ferito al braccio destro il D. G.

Incendio. In Cimpello (Fiume), incendiavasi il casolare coperto di paglia di proprietà di certo D. N. Per opera prestata dagli accorsi, il danno fu limitato a lire 250 per deterioramento del fabbricato e per distruzione di attrezzi rurali e fieno. La causa di tale infortunio è accidentale.

Furti. In Udine, venne arrestato un individuo per furto di varii paja di scarpe — In Forgaria (Spilimbergo) uno sconosciuto, approfittando della ospitalità accordatagli da M. P., asportava in danno di questo due pecore.

Canti e schiamazzi. Gli Agenti di P. S. di Udine contestarono 4 contravvenzioni per canti e schiamazzi notturni.

Teatro Sociale. FERNANDA commedia in 4 atti di V. Sardou. È inutile che m'intrattenga a parlare di questo lavoro, che da molt'anni vede i lumi della ribalta; sarà meglio che ne parli dell'esecuzione.

La signora Amalia Casilini piacque assai e fu applaudita; ma quella che maggiormente nella serata di jeri sera riscosse gli applausi fu la signorina **Laurina Marini.**

Si nota in questa giovane attrice, una spiccata maniera di recitazione che richiede doti non comuni: il timbro soavissimo della voce altero od ingenuo a seconda delle scene, una mimica assai castigata che è rara nelle attrici . . . . . amorose specialmente.

Quand'ella recita, il rapido succedersi, lo svolgersi delle passioni, il contrasto d'affetti, oltre che con la voce e con la mimica, ella si esprime colla fisonomia. Il suo sorriso è sì ingenuo, o sì sconfortato, le sue lagrime . . . . Ma basta, chè non voglio diggià riferir cose che il Pubblico conosce forse meglio di me, perchè ogni sera a teatro, quand'ella appare la accoglie con replicati applausi che si mantengono costanti in tutte quelle scene ov'ella ha campo di mostrarsi quell'eletta artista che è.

Benissimo anche il Paladini, il Masi la signora Saggiari e gli altri.

Diciamolo ancora una volta: il complesso della Compagnia Casilini è buonissimo e può star di fronte a quello delle migliori Compagnie italiane. Non è questa opinione mia bensì di tutti, e voi sapete che *vox populi vox Dei.*

Questa sera l'*Amore senza stima* del Ferrari, cui auguriamo gli stessi applausi, e maggior concorso di jeri sera.

Per domani, giovedì, serata del bravo Caratterista Salvatore Rosa, si darà (come già abbiamo annunciato) il *Boccaccio*, commedia storica di Parmenio Bettoli, nuovissima per le scene udinesi. Dunque per domani si aspetta di vedere in teatro tutti gli amatori della commedia italiana.

G. I. J.

Dichiarazione.

L'*Amministrazione della Cassa di risparmio di Milano*, che con Decreto 19 gennaio ultimo scorso venne autorizzata ad estendere le sue operazioni di Credito Fondiario ad alcune Provincie Venete, trova opportuno di avvertire pubblicamente che essa non ha mai fatto mandato a chichessia di rappresentarla in qualità di *incaricato* o di *commissionario* per riguardo a tali operazioni.

Valga questa dichiarazione anche allo scopo di togliere ogni equivoco derivante dall'avviso ripetutamente pubblicato nel *Giornale di Udine* dal signor G. C. Bertoldi commissionario che, qualificandosi incaricato per mutui da farsi nelle Provincie di Udine e di Belluno, e precisandone le condizioni in piena conformità con quelle dei mutui del Credito Fondiario, potè far supporre l'esistenza di un mandato che non gli fu mai conferito e ricevere incarichi da aspiranti ad ottenere sovvenzioni dal Credito Fondiario.

A suo tempo sarà fatto conoscere al Pubblico, come assolutamente, esclusa ogni intermediazione di agenti di affari, verrà ad essere deferito il mandato di rappresentare il Credito Fondiario in ciascuna delle Provincie Venete nuovamente annesse

Frattanto chiunque aspira ad ottenere mutui, potrà rivolgere direttamente la sua domanda alla sede dell'Istituto Fondiario in Milano, via Monte di Pietà N. 8.

Per l'Amministrazione
Il Segretario generale delegato
D. Boselli.

Atto di ringraziamento

Oltremodo grato, compie al sacro dovere di esternare i più vivi ringraziamenti agli amici e conoscenti tutti, che nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissima mia consorte Adriana Marquardi seppero in ogni maniera lenire i miei dolori e rendere meno acerba la mia ferita.

Artegna, 11 marzo 1879.

Giuseppe Astolfo.

FATTI VARI

Bacologia. Dalla *Gazzetta del Villaggio*, monitore seme-bachi.

Milano 8 marzo 1879:

Abbiamo sott'occhio i pezzetti cartoni-bachi, coi quali furono fatte le prove di nascita; essi riguardano i cartoni della prima spedizione; la nascita è riuscita regolarissima per tutte quante le marche.

Ma non ci è dato sapere ancora il risultato delle prove dei cartoni giunti coll'ultima spedizione *via Havre.* È un fatto che questi ultimi cartoni guastarono molto le uova nel paniere; giunsero avariati; e chi se li ebbe in groppa, mise le cose in silenzio o cercò di collocarli in fretta e in furia, a qualunque condizione. Vi sono delle case commerciali in seme che ci tengono molto alla loro oculatezza ed oculatezza, ma quella bestia grossa, che è l'*Ingordigia*, s'infiltra talmente nel loro criterio che le fa cadere in quell'errore che esse con tanta prosopopea rimproverano alle piccole case. Di cartoni, ultima spedizione *via Havre*, ne giunsero molti a delle case grosse, ed il risultato finito a qualcuno cadranno le bende.

Ma il bello è questo: udite!!! Il console di Jokohama si gloria di essere riescito a far arrivare gli ultimi cartoni, che sono precisamente quelli che doveva far di tutto perchè non arrivassero! L'unica volta, la sola che il nostro consolato si mette di mezzo, mo sissignori che gli è per guastare la uova nel paniere! Ne riparleremo sabato, anzi rivolgeremo la nostra parola al Ministero d'Agricoltura, onde si persuada che certi rapporti di consoli, prima di comunicarli ai giornali, dovrebbe esaminarli o farli esaminare, altrimenti arrischia di convincere il paese della verità della gran sentenza: *Senatores, probi viri; Senatus, mala bestia.*

Cartoni di prima spedizione già provati, possono ancora dalli sig. coltivatori provvedersi in Udine Via Prefettura, rimpetto l'Ufficio R. Telegrafi.

Ultimo corriere

Si ha da Genova, 10 marzo: La commemorazione di Mazzini fu turbata dall'autorità. Si volle sequestrare la bandiera dell'Italia irredenta e arrestare Stefano Canzio. Il popolo strappò Canzio dalle mani delle guardie Vi fu una viva collutazione colle truppe.

— La notizia giunta a Roma della collutazione avvenuta a Genova tra il popolo e gli agenti di pubblica sicurezza, produsse una sensazione di sdegno. Sarà presentata in proposito una interpellanza alla Camera.

— La Commissione parlamentare per le spese militari straordinarie si è costituita, e nominò presidente l'on. Pianciani, e l'on. Velini a segretario.

— L'on. La Porta presentò alla Sotto-Commissione del bilancio dell'entrata le osservazioni contro le conclusioni di Corbetta.

— L'Eula, procuratore generale a Genova, fu destinato a primo presidente della Cassazione di Torino. Gloria, sostituto procuratore generale alla Cassazione di Firenze, fu trasferito a Roma.

TELEGRAMMI

Szegedino, 10. Le acque distrussero a Doroszma 406 case.

Tirnova. 10. L'assemblea dei notabili bulgari consegnerà a Totleben un indirizzo, esprimente la speranza che la Bulgaria continui anche in avvenire a godere l'appoggio della Russia. Il rabbino e il mufti visitarono l'esarca Antimos felicitandolo per la sua elezione a presidente della Skupscina.

Budapest, 10. (Ufficiale). Alle ore 5 pom venne annunziato che le acque del Tibisco vanno omai lentamente decrescendo: la linea superiore ed ed inferiore degli argini fu salvata. Ora, con impiego di grandi forze lavoratrici, s'innalzano gli argini in guisa che Szegedino si può considerare come salva. Lo spirito della popolazione è più calmo: migliaia di persone accorrono a prestar mano al lavoro.

Parigi, 10. La Camera verificò l'elezione di Fourtou, ministro del 16 maggio.

Il maresciallo Bariatinski è morto a Gent.

Londra, 11. (Comuni.) In occasione delle discussione del bilancio della marina, *Smith* disse sperare che la flotta inglese lascierà il mare di Marmara fra uno o due giorni. Il *Daily Telegraph* dice che la flotta ritornerà al Besika ove attenderà ordini ulteriori.

Madrid, 11. Il generale Blanco fu nominato governatore di Cuba. Il generale Prendergast fu nominato governatore di Catalogna. La *Gazzetta* pubblicherà oggi una circolare contenente il programma del ministro dell'interno. L'*Epoca* crede che il Gabinetto adotterà una politica liberale.

Costantinopoli, 10. Rifaat pascià entrò a Adrianopoli con sei battaglioni; ebbe buona accoglienza dalla popolazione.

Nuova Yorck, 10. Un telegramma del *New Yorck Herald* da Taskend 10 corr. dice: Gli ambasciatori afgani lasciarono il generale Hauffmann, non portando alcun messaggio pel nuovo Emiro.

mancano mai, almeno in parte, quando la funzione del cervello è compromessa per lo stato morboso della mente, si rinviene in lui.

« Nè è dato a rilevare alcuna disposizione congenita od alterazione mentale, nè per fatti ereditarii, nè per conformazione scheletrica, specialmente del capo.

« Non ci tratteniamo pertanto ad escludere che l'attentato commesso sia provenuto *da impulsi irresistibili*, nè *da ottusità* o pervertimento morboso del senso morale. La premeditazione, la volontaria determinazione dimostrata dai fatti, e da lui stesso sostenuta, escludono ogni natura impulsiva dell'atto: lo sviluppo regolare, già ampiamente dimostrato, del sentimento morale, esclude ogni alterazione morbosa di questo.

« Non ci occorrono quindi che poche parole per dimostrare come egli non sia affetto nè da allucinazione, cioè da *false sensazioni che non corrispondono ad alcun oggetto reale*, giacchè tutti gli organi dei sensi periferici e centrali agiscono in lui perfettamente, nè in lui si è mai verificato alcun fatto che accenni neppure lontanamente a tale fenomeno: non da lipemania nè acuta, nè cronica, cioè da delirio d'indole triste, deliritante, oppressiva, come con Esquirol è definita da tutti gli alienisti; perchè delirio, nè malanconico nè gaio, non si è mai in lui riscontrato.

« Noi concludiamo quindi (unanimamente) secondo i dettati della scienza e della nostra coscienza, che Giovanni Passannante non è, nè fu mai affetto nè da allucinazioni, nè da lipemania, nè da altra qualsiasi malattia mentale. »

Durante tale lettura Passannante parve calmarsi alquanto.

Egli era rimasto seduto con le spalle poggiate al muro, battendo la gamba destra sulla sinistra, tesa quanto è lunga. Nella mano sinistra stringe ancora il fazzoletto — e la destra serra la manca; ha il capo inchinato come un uomo che si accinge a stiacciare un sonnettino.

L'emozione sarebbe già scomparsa?

No! — L'accusato tosse quando a quando, e si porta il fazzoletto a quadroni alle labbra.

Nuova folla vuol penetrare nella sala.

Succede un po' di agitazione.

Il Presidente raccomanda agli agenti, presso il cancello della sala che divide i due spazi, di non fare entrare più alcuno.

Terminata la lettura del giudizio dei periti — del quale si sono omessi tutti i dettagli della prova generica — l'avv. Tarantini dichiara ch'egli ci teneva a far dar lettura dei certificati riguardanti la condotta del Passannante — il quale, a quanto consta è stato una sol volta in carcere nel 1860 a Salerno per fatto esclusivamente politico. Si danno per letti altri verbali relativi ad altre carte del Passannante.

Sono le dodici.

La parte informativa del processo è terminata; comincia ora veramente il dibattito.

ULTIMI

Madrid, 11. Il Ministero annullò i decreti che sospendevano alcuni giornali.

Londra, 11. Lo *Standard* ha da Costantinopoli che gli insorti della Macedonia furono dispersi dai turchi. Le trattative con l'Austria per Novibazar furono interrotte. Zichy domandò nuove istruzioni.

Bukarest, 11. Un decreto dichiara Sulina porto franco. Le merci estere importate per acqua a Sulina sono esenti da diritti doganali. Le merci destinate alla Romania pagheranno i diritti all'uscire da Sulina. Il decreto entrerà in vigore il 13 corrente.

Parigi, 11. Il ministro della Giustizia deferì il presidente del Tribunale di Bajona alla sezione disciplinare della Corte di cassazione per partecipazione ad una manifestazione bonapartista. Grevy firmò il decreo che concede la grazia a 151 persone condannate per l'insurrezione del 1871, fra le quali l'ex deputato Ranc e il geografo Reclus.

Madrid, 11. Molins è atteso domani. Si crede che si modificherà l'alto personale di alcune ambasciate. Manuel Silvela verrà nominato ambasciatore a Parigi. La *Gazzetta* pubblica una circolare del ministro dell'interno spiegante le vedute politiche ed elettorali del Gabinetto. Il ministro ordina ai suoi subordinati di rispettare la libertà d'azione e di favorire la sincerità dei voti.

Telegrammi particolari

Budapest, 12. La Delegazione austriaca approvò le proposte della Commissione relative alle indennità pelle spese d'occupazione in 41 7|10 milioni pel 1878, come pure il credito per l'occupazione 1879. Approvò inoltre, contrariamente alla proposta della Commissione, il credito suppletorio di cinque milioni 1878.

Berlino, 11. Al Reichstag Herzog, rispondendo a Wintern, dice che il governo non è intenzionato di rivedere la legge sull'insegnamento in Alsazia-Lorena, giustifica la sorveglianza dello Stato, nega ch'esso abbia tendenze ostili verso la Chiesa cattolica. Il Reichstag respinse la proposta di Buchler tendente a riunire il Congresso europeo per il disarmo generale; votarono in favore della proposta tre membri del centro e i socialisti.

Roma, 12. Il difensore di Passannante presentò ricorso in Cassazione. Le osservazioni dell'on. La Porta contro la relazione Corbetta vennero approvate dalla sotto-commissione del bilancio e oggi saranno discusse nella Commissione generale.

Il Principe Amedeo aspettasi oggi a Roma.

Bruxelles, 12. Le Sezione centrale della Camera dei Rappresentanti approvò con 5 voti contro 1 il mantenimento provvisorio della Legazione belga presso il Vaticano.

Parigi, 12. Un telegramma del *Temps* da Londra dice che le condizioni della pace fra l'Inghilterra e l'Afganistan saranno probabilmente la cessione di Wiber, Kurum e Candahar ed il diritto per l'Inghilterra di tenere agenti permanenti nell'Afganistan.

Budapest, 12. La Russia insiste vivamente per la riunione della Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli per regolare le questioni pendenti.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra, 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.